

**CELICO** Sabato mattina ci sarà la grande manifestazione “La chiudiamo noi”

# Ottomila firme contro la discarica

*Consegnate all'ufficio di Presidenza della Regione dal comitato*

SONO state consegnate ieri le firme raccolte dal comitato ambientale presilano per chiedere la chiusura definitiva della discarica di Celico.

Ieri mattina diversi sindaci della Presila cosentina ed esponenti del Comitato Ambiente Presilano, hanno consegnato all'ufficio di Presidenza della Regione Calabria, le 8000 firme raccolte nelle scorse settimane per la chiusura definitiva della discarica di Celico.

La Regione, rappresentata dai dottori Iacucci, Avruso e Pallaria, si è impegnata a rivisitare l'Autorizzazione Integrata Ambientale e a sospenderla o ritrarla, qualora si ravvisassero elementi di illegalità.

«La discarica - ha detto il consigliere regionale Giuseppe Giudiceandrea - non ha lasciato intatto il territorio: ecco perché verificheremo la sussistenza di risorse necessarie per bonificare il vecchio sito con un piano di caratterizzazione preciso. Le linee guida del nuovo piano rifiuti nasceranno dal confronto con associazioni ed amministratori locali perché, anche in questo, serve tracciare una netta discontinuità con il passato».

«La popolazione - scrivono gli attivisti del Comitato ambientale presilano - ha espresso in modo chiaro la volontà di chiudere la discarica illegale di Celico, con una richiesta ufficiale di ritiro dell'Au-



Un momento della consegna delle firme

torizzazione integrata ambientale al governatore Oliverio».

Tutti i sindaci sono firmatari del documento congiunto in cui sono state formalizzate le motivazioni della richiesta. «La protesta - si legge nella nota - è appoggiata anche da diversi parlamentari, europarlamentari e senatori della Repubblica, che hanno affiancato le proprie firme a quelle dei cittadini». Proprio qualche giorno fa il senatore Molinari ha parlato della vicenda durante il question time alla camera, sollecitando una risposta alle sue interrogazioni sul sito.

Inizia così una settime-

na di mobilitazione che si con la manifestazione popolare sabato 24 ottobre dal titolo significativo “La chiudiamo noi”. Il corteo partirà la mattina alle 9,30 da piazza delle Quattro Fontane per arrivare fino alla discarica.

La discarica di Celico si trova in un'area soggetta a rischio sismico, a vincolo idrogeologico e paesaggistico, a ridosso del Parco Nazionale della Sila, a poche centinaia di metri dai centri abitati e dai torrenti. Il comitato ha rivendicato più volte che il progetto non ha le carte in regola e che anzi la discarica non avrebbe mai dovuto vedere la luce.

F. C.